Siracusa. Fa caldo e il Consiglio comunale “trasloca” all’Urban Center

La notizia riportata da SiracusaOggi.it sul malessere ed i malori dei consiglieri comunali in una aula Vittorini senza aria condizionata è stata oggetto di decine di commenti di scherno. Ma a conferma dell’esistenza del problema, arriva la comunicazione ufficiale di Palazzo Vermexio. Dalla prossima seduta, in calendario martedì 2 luglio alle 19, i consiglieri saranno convocati “presumibilmente” all’Urban Center.
La decisione è stata assunta dal presidente Moena Scala, alla luce del perdurare del guasto all’impianto di climatizzazione della Sala Vittorini. “La tutela dei diritti dei consiglieri si realizza anche attraverso la garanzia di un luogo idoneo allo svolgimento dei lavori, in particolare sotto il profilo della salubrità”, ha detto in aula. Poi, a margine dei lavori, ha dichiarato: “Da circa un anno, causa il mancato funzionamento dell’impianto di climatizzazione, l’aula consiliare presenta condizioni del tutto proibitive per l’eccessivo caldo in estate ed il freddo insostenibile in inverno. Prova ne è stata questa seduta svolta per senso di responsabilità per l’approvazione di un provvedimento con scadenza 30 giugno ma necessariamente aggiornata subito dopo, in altra e diversa sede. Il caldo intollerabile ha causato il malessere fisico di un consigliere, costretto ad abbandonare i lavori prima della loro conclusione oltre alla sofferenza evidente di tutti i presenti. Pur considerando le difficoltà di ordine pratico legate alla riparazione delle macchine probabilmente obsolete, non si può più attendere oltre sebbene lo spostamento dei lavori del Consiglio determinerà non pochi disagi quali per esempio la mancanza della diretta streaming. Ci auguriamo che questo stato di cose abbia carattere temporaneo e che trovi una pronta risposta da parte degli

uffici preposti”.

Siracusa. Asili nido e impianti sportivi, rinvio a giudizio per ex consiglieri e dirigenti comunali

In nove tra ex consiglieri comunali, dirigenti del Comune di Siracusa e imprenditori sono stati rinviati a giudizio per abuso d’ufficio dal gup del tribunale di Siracusa perché coinvolti nell’inchiesta sui presunti affidamenti illegittimi da parte del Comune di alcuni servizi pubblici, tra cui la gestione degli asili nido e degli impianti sportivi. Rinviati a giudizio i tre ex consiglieri Roberto Di Mauro, Giuseppe Assenza e Alberto Palestro, i tre dirigenti comunali Rosario Pisana, Rosaria Garufi e Loredana Caligiore, e i rappresentanti legali delle cooperative e delle associazioni sportive, Giuseppina Gallitto,Carolina Li Vecchi, Sebastiano Porchia, che, secondo la ricostruzione degli inquirenti avrebbero beneficiato delle assegnazioni. Il gup ha emesso un provvedimento di non luogo a procedere per Antonio Rinauro. Le indagini sono scattate dopo le denunce dell’ex consigliera comunale, Simona Princiotta, che aveva paventato l’irregolarità di questi affidamenti, assegnati tra il 2013 ed il 2015. Nel corso delle indagini, le Fiamme Gialle hanno acquisito atti e documenti.

(Ansa)

Siracusa. Nuova viabilità in piazza Archimede, ecco come funziona

Cambia la viabilità in piazza Archimede. Lo ha disposto il settore Mobilità e Trasporti, con un'ordinanza che – sivenuta divenuta effettiva – prevede la chiusura alla circolazione veicolare del tratto tra l'edificio della ex Banca d'Italia e il Bar Centrale, fatta eccezione per i veicoli dei residenti ma per il tempo necessario al raggiungimento delle loro rimesse private o all'uscita dalle stesse.
Nel tratto interposto tra il bar Centrale e l'intersezione con via Roma, sul lato destro del senso di marcia, viene istituito il divieto di sosta con rimozione coatta 0-24; e nella restante parte della piazza sarà in vigore il senso unico con direzione da corso Matteotti a via della Maestranza.
Revocati lo stallo per le persone diversamente abili ubicato davanti l'ingresso dell'Unicredit, e al suo posto previsti 2 stalli taxi da realizzarsi a pettine.
Cambia anche la fermata del bus, che sarà prevista in corso Matteotti, prima dell'intersezione con via Scinà, sul lato destro del senso di marcia, affiancata al marciapiede. Previsti ancora 2 stalli per le operazioni di carico e scarico merci, sul lato destro del senso di marcia, immediatamente dopo lo stallo fermata bus, da realizzarsi affiancati al marciapiede. Disposto inoltre che queste operazioni possano essere svolte solo nei giorni feriali, dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17.
Prevista infine la chiusura alla circolazione veicolare in via dell'Amalfitania, nel tratto interposto tra via Landolina e piazza Archimede.

Premio Tonino Accolla: la madrina è Emanuela Rossi, voce sensuale e grande ironia

A Siracusa era già stata per riceverlo il premio Tonino Accolla. Quest'anno Emanuela Rossi è la madrina del talent dedicato ai giovani doppiatori italiani. Voce sensuale e grande ironia, non si è fatta pregare due volte ed ha subito accettato la "chiamata" siracusana.
Doppiatrice tra le più amate, ha dato voce (italiana) a Michelle Pfeiffer, Emma Thompson, Cate Blanchett, Robin Wright e tante altre. Da brava madrina dispensa consigli ai finalisti del premio Accolla, diverte con i suoi aneddoti ma non dimentica di vestire i panni anche della presidentessa di giuria: giusta ma non severa.

In un contest dedicato ai giovani talenti del doppiaggio non può mancare il giovane doppiattore. Alessio Nissolino ha 29 anni e può già vantare 25 anni di "carriera". Una avventura iniziata da piccolo, con il papà fonico di doppiaggio della Fono Roma.

Trigona, Ficarra (Asp) chiude la porta al dialogo:

“facinorosi dannosi per l’ospedale”

Tirato in ballo dal Comitato per il Trigona, il direttore dell’Asp di Siracusa non si tira indietro. Salvatore Lucio Ficarra non perde la sua calma ma risponde a tono. “La rete ospedaliera approvata è di esclusiva competenza della Regione. E’ stata approvata, regolarmente impugnata e ad oggi mai sospesa. Io non sono il legislatore, per cui debbo eseguirla per come è concepita al di là di ogni minaccia del dottore Adamo (presidente del Comitato, ndr), già candidato sindaco bocciato dagli elettori e già dirigente medico di ortopedia presso il presidio di Noto, in una posizione altamente conflittuale con lo stesso e da cui sono scaturiti diversi procedimenti nei suoi confronti. Peraltro è il sindaco di Noto l’autorità che, facendo parte della conferenza dei sindaci, ha titolo ad interloquire con l’Asp”, chiarisce Ficarra.
“Ho già dato mandato legale per chiamarlo a rispondere personalmente per i danni materiali già documentati e per la perdita di attività che sta subendo l’Asp a causa di alcuni facinorosi da lui capeggiati che saranno considerati corresponsabili”, aggiunge il manager dell’Azienda Sanitaria di Siracusa. Danni che, secondo alcune versioni, sarebbero quantificabili ad oggi in circa 500mila euro.
Il risultato del nuovo momento di scontro è tutto racchiuso in una frase: “da oggi in poi si procederà alla integrale attuazione della rete ospedaliera”. Parole pronunciate da Ficarra e che non mancheranno di provocare reazioni.
Il direttore generale entra poi nel merito della questione Trigona. “Gli impegni presi dall’Asp e dalla Regione sono stati mantenuti. Abbiamo chiesto collaborazione a Catania e Ragusa per riaprire la pediatria a Noto. Purtroppo ancora senza esito. Abbiamo pubblicato l’avviso per dare parte dei locali dell’ospedale di Noto ai privati. E’ stata chiesta l’attivazione della residenza sanitaria assistita con 20 posti

letto a Noto, già autorizzata dalla Regione. E abbiamo approntato tutto quanto necessario per aprire Lungodegenza e Riabilitazione, reparti che non partono per colpa di Adamo”.

Noto, tensione alle stelle per il Trigona: monta la protesta e lo scontro con Avola

Torna alta la tensione a Noto per il caso dell’ospedale Trigona ed i reparti di Pediatria ed Ostetricia chiusi a cui si aggiunge l’attesa per Riabilitazione e Lungodegenza. Sembrava tornata la pace dopo gli incontri palermitani e le rassicurazioni. E invece si rischia di ritornare tre caselle indietro.
A dare fuoco alle polveri, il direttivo del Comitato Pro Trigona che non ha mandato giù un mancato incontro con i vertici dell’Asp di Siracusa “per avere notizie e giustificazioni per la mancata riattivazione presso l’Ospedale Noto/Avola dei Reparti Ospedalieri di Pediatria e Ostetricia, chiusi da più di tre mesi, dei Reparti di Riabilitazione e Lungodegenza”. Motivo per cui si annuncia il ritorno alla protesta in piazza: indetto uno stato di agitazione continuo. “Manifestazioni pubbliche di protesta a Noto, a Siracusa, presso i locali dell’Asp, della Prefettura e davanti ai cancelli del Tribunale di Siracusa”, dice il presidente del comitato, Vincenzo Adamo.
E a buttare benzina sul fuoco, arriva la polemica sul certificato di agibilità dell’ospedale Di Maria di Avola. “Nessuno dei soggetti interpellati è stato in grado di esibire

il certificato”, ruggisce Adamo “L’Asp di Siracusa ha deliberato di spendere 3 milioni di euro per effettuare migliorie in quell’edificio pur in presenza del sospetto di abusivismo edilizio: abbiamo richiesto l’intervento dell’Anac di Cantone per la verifica della legittimità degli atti”. Praticamente, una dichiarazione di guerra sull’asse Noto-Avola con buona pace degli ospedali riuniti. “Siamo sicuri che la Prefettura di Siracusa e la Procura interverranno per verificare se i nostri dubbi hanno basi solide”, dicono ancora dal Comitato quasi tirando in campo le due istituzioni.

Siracusa. “Sepolto” dalle polemiche il pagamento rinnovo loculi: verso rinvio scadenze

Dopo giorni in cui la polemica è montata, il tema del rinnovo delle concessioni dei loculi al cimitero di Siracusa approda in Consiglio comunale. E’ stata presentata una mozione per una convocazione urgente di una seduta dedicata al tema.
Il Comune ha chiesto il pagamento (a partire da fine luglio) dei canoni di concessione, scaduti per circa 14.000. La somma per il rinnovo valido per altri 25 anni è stata fissata in 600 euro. Una decisione impopolare (ma in punta di diritto corretta) che nessuno prima aveva politicamente voluto percorrere. Ed è stata “sepolta” dalle critiche: a guidare la fronda il comitato Gli Angeli (“non pagheremo, al cimitero non c’è nessun servizio”) ma adesso monta anche il dissenso in Consiglio comunale.
Cantiere Siracusa spinge per una rateizzazione “di 12 mesi e

la creazione di uno specifico capitolo in entrata e uscita, al fine di indirizzare l'intero incasso delle concessioni per lavori di manutenzione del cimitero e per la creazione di nuovi ossarietti". I consiglieri Trigilio e Russoniello (M5s) anticipano la presentazione di un emendamento al Regolamento di polizia mortuaria comunale "per aumentare da 25 ad almeno 35-40 anni la concessione dei loculi".
Anche dalle forze di centrosinistra si leva un suggerimento. "Diamo atto all'amministrazione di aver dato seguito ad un obbligo regolamentare, necessario per attivare alcuni interventi utili alla riqualificazione del cimitero ma riteniamo utile qualche riflessione sul tema", dicono i consiglieri Gradenigo e Gentile. "E' fondamentale pagare il rinnovo per avviare un serio percorso di riqualificazione e riordino del disastrato camposanto di Siracusa, però è anche vero che alcuni utenti, avendo più loculi in concessione, si ritrovano a dover far fronte ad un esborso piuttosto elevato al quale difficilmente poter assolvere con un così breve preavviso. Chiediamo al sindaco e alla giunta di valutare l'eliminazione per il primo anno della perentoria scadenza al 20 luglio 2019, aumentando contestualmente il periodo di rateizzazione per l'anno in corso e avendo cura di inoltrare gli avvisi di pagamento per tutte le concessioni in scadenza a partire dal prossimo settembre".

Siracusa. Niente aria condizionata in Consiglio comunale, seduta interrotta

per “afa”

Temperature roventi in Consiglio comunale a Siracusa e questa volta la politica non c’entra nulla. Con l’impianto di climatizzazione guasto, l’aula Vittorini raggiunge temperature insostenibili. Succede così, ad esempio, che la seduta consiliare di ieri sera sia stata interrotta per eccessivo calore. La mancanza di numero legale non c’entra nulla: faceva caldo, troppo caldo. Al punto che un consigliere, Salvo Castagnino, ha accusato una malore e non più stato in grado di partecipare ai lavori. Un momento di preoccupazione diffusa che non ha più consentito all’assise di lavorare con la dovuta serenità. Accelerazione su di un punto all’ordine del giorno, poi il rompete le righe.
Tutti in aula questa mattina alle 10.30. Tra i presenti c’è anche Salvo Castagnino, ancora abbattuto ma pronto al dibattito. “Ho interrogazioni importanti che attendono risposta”, dice.
Ma il caso rimane serio: si può costringere un Consiglio comunale a lavorare (male) in una sala con temperature percepite elevate, al punto da causare malori?

Siracusa. Pressing del centrodestra: “ospedale, si chieda la qualifica di Dea di II Livello”

Il Consiglio comunale chiede ufficialmente che il nuovo ospedale di Siracusa sia un Dea di II livello: il massimo

dell’offerta sanitaria oggi possibile per reparti, posti letto e servizi offerti. Le semplici rassicurazioni di Regione ed Asp non convincono e il centrodestra compatto ha presentato un atto con cui chiede una delibera ad hoc per ottenere nero su bianco la qualifica di “Dea di II livello – Funzione di Hub”. Cantiere Siracusa è primo firmatario con Forza Italia, Siracusa Protagonista, Progetto Siracusa e Amo Siracusa.
I proponenti illustrano le loro ragioni con una serie di dati. Intanto la constatazione che nel bacino Catania-Siracusa-Ragusa i tre Dea di II livello sono tutti concentrati a Catania. Poi ricordano la presenza di un polo industriale nel siracusano, con i rischi connessi, e l’incidenza di malattie tumorali sul territorio. Infine l’annotazione relativa ai posti letto: secondo la Balduzzi, a Siracusa ne spetterebbero 1.499 mentre quelli assegnati dalla Regione sono 787.
Tutte motivazioni che spingono il centrodestra a chiedere un intervento in pressing dell’amminsitrazione comunale per ottenere con un documento, e non solo come generica rassicurazione, la qualifica di Dea di II livello.
La mossa è propedeutica alla discussione in merito alla scelta dell’area su cui costruire l’ospedale. Prima di ogni scelta, il centrodestra vuole la certezza che la struttura sia “promossa” e non che possa essere promossa in futuro.

Pachino. In un tragico rogo perde la vita una 60enne

Una donna di 60 anni ha perduto la vita in un drammatico incendio poco fuori Pachino, in viale Miramare, in contrada Chiappa. Per cause ancora in fase di accertamento, le fiamme si sono sviluppate all’interno di una proprietà privata, distruggendo un casotto di legno, nel giardino della villetta.

Era avvolto dalle fiamme e quando i vigili del fuoco di Noto hanno spento le fiamme hanno rinvenuto, disteso nel bagno, il corpo carbonizzato della donna.
La donna si trovava da sola in casa e le esalazioni non le avrebbero lasciato scampo. Le indagini sono affidate ai carabinieri.